



Come arrivare alla fondazione giorgio cini
 da San Zaccaria Monumento, Ferrovia,
 Piazzale Roma: vaporetto linea 2 ogni 12 minuti

Info



Fondazione Giorgio Cini
 Istituto Interculturale di Studi Musicali Comparati
 musica.comparata@cini.it | www.cini.it
 T 041 2710357

Entrambi gli appuntamenti sono
 a ingresso libero fino a esaurimento posti

In collaborazione con

Laboratorio di Etnomusicologia e Antropologia Visuale,
 Università degli studi di Milano

Milman Parry Collection of Oral Literature,
 Harvard University

Istituto Albanologico di Prishtina

Con il sostegno di



Isa Elezi-Lekgjeqaj, Rugova, ottobre 2017. @Nicola Scaldaferrì



L'epica leggendaria del Kosovo

a cura di Nicola Scaldaferrì

Fondazione Giorgio Cini
 Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore

13.11.2018



L'epica leggendaria del Kosovo

Il cuore della penisola balcanica, nelle aree di confine tra Serbia, Montenegro, Kosovo e Albania, punto di incontro tra l'area slavofona e albanofona, è il terreno di una delle più celebri tradizioni di canto epico. Esso è stato oggetto già negli anni '30 del secolo scorso dell'attenzione di Milman Parry e Albert Lord, che con le loro ricerche, partite dallo studio dei poemi omerici e poi esteso alle ricerche sul campo, rivoluzionarono lo studio della narrazione epica sia scritta che orale. Si tratta di canti di contenuto prevalentemente storico o leggendario, articolati in cicli narrativi, eseguiti da cantori che si accompagnano con uno strumento monocorde ad arco (noto come *gusle* nelle lingue slave e *lahuta* in lingua albanese).

Il principale ciclo poetico è quello leggendario dei *Kreshnik*, gli eroi della frontiera, che ruota attorno alle gesta dei due fratelli Muji e Halil. Esso è presente e ricopre un'importanza cruciale sia nelle lingue slave che in quella albanese. In questa sede ci si occuperà delle versioni in lingua albanese. Il seminario e il concerto intendono soffermarsi su una tradizione che, attraverso varie trasformazioni legate anche alle complesse vicende storiche dell'area, si presenta oggi vitalissima; il nucleo di questa tradizione è rappresentato dai canti in lingua albanese delle montagne di Rugova, zona di frontiera per eccellenza dei Balcani, in Kosovo, al confine con il Montenegro e a poca distanza dall'Albania.

Seminario Il canto epico: il testo e la performance

a cura di
Nicola Scaldaferri, Università di Milano

Partecipano
Ettore Cingano, Università Ca' Foscari Venezia
David F. Elmer, Harvard University
Zymer U. Neziri, Istituto Albanologico di Prishtina

Il seminario intende fare il punto sul rapporto cruciale tra la componente performativa, alla base della tradizione epica, e le forme di testualizzazione; questo partendo dall'epica di Rugova, ma osservando anche le implicazioni sul fronte dell'epica scritta. Coordinato da Nicola Scaldaferri (Università di Milano) che vanta un'intensa attività di ricerca sull'epica balcanica, esso vede la presenza di autorevoli studiosi che hanno affrontato lo studio dell'epica su entrambi i versanti: David F. Elmer, professore di studi classici dell'università di Harvard e curatore della *Milman Parry Collection of Oral Literature*, che oltre ad essere tra i principali studiosi di Omero della nuova generazione, è esperto dell'epica orale in lingua slava; Zymer U. Neziri, dell'Istituto Albanologico di Prishtina, protagonista delle ricerche sull'epica albanese, la cui intensissima attività di ricerca ha portato alla realizzazione di numerosi volumi; Ettore Cingano, classicista e professore presso l'Università di Venezia, Ca' Foscari, autorevole studioso della poesia lirica e dell'epica dell'antica Grecia. Sarà inoltre l'occasione per presentare *Wild Songs, Sweet Songs (Kânga t'egra, Kânga të buta). The Albanian Epic in the Collections of Milman Parry and Albert B. Lord*, il progetto di pubblicazione dei canti in lingua albanese della Milman Parry Collection, rimasti inediti fino ai giorni nostri.

Concerto Il canto delle nozze di Halil

Isa Elezi-Lekgjekaj, voce e *lahuta*

accompagnato da
Hasan Hasani, Januz Mushkolaj,
voci, *çifteli* e *sharki*

(con sottotitoli in italiano)

Nel concerto sarà eseguito integralmente un canto per voce e *lahuta* della tradizione epica leggendaria del ciclo dei *Kreshnik*: *Il canto delle nozze di Halil*. Esso racconta le eroiche gesta compiute dal giovane Halil per riuscire a sposare Gjelinë, figlia del re di Talir. Tale canto, documentato in numerose versioni, verrà eseguito da Isa Elezi-Lekgjekaj, il più importante cantore con *lahuta* oggi attivo a Rugova, maestro indiscusso nel padroneggiare le tecniche formulaiche del canto e della narrazione.

L'esecuzione verrà accompagnata dalla traduzione del testo che consentirà di seguire le gesta di Halil; questo grazie a un lavoro di indagine e collaborazione condotto nel tempo con Isa Elezi-Lekgjekaj che ha consentito di individuare, partendo da diverse sue esecuzioni, i nuclei essenziali della sua narrazione, nel rispetto delle tecniche formulaiche e nella loro estemporanea combinazione che fanno di ogni sua performance un evento unico e irripetibile, riassumibile nella celebre espressione '*composing in performance*'. Prenderanno inoltre parte al concerto Hasan Hasani e Januz Mushkolaj, cantori e virtuosi di *çifteli* e *sharki* (liuti pizzicati a manico lungo), anch'essi provenienti dall'area di Rugova; essi eseguiranno brani strumentali e alcuni brani vocali tratti da un ricchissimo repertorio di canti lirici.

Nicola Scaldaferri



Ali Hysoni fotografato da Albert Lord, Dukagjin, settembre 1937. Milman Parry Collection of Oral Literature, Harvard University.